

L'ADIGE

Supplemento SETTEPIU'
24 settembre 2006

In Italia/L'importanza di agire subito



■ UNO STUDIO INTERESSANTE

S.O.S. pidocchi: cosa è vero e cosa no

Ogni anno i pidocchi sono un fastidio per oltre un milione e mezzo di italiani, ma nonostante ciò, soltanto una persona su quattro è a conoscenza di questo problema e delle sue dimensioni.

È quanto emerge da uno studio promosso dall'Osservatorio **Milice**, il primo osservatorio internazionale per conoscere e combattere i pidocchi, condotto attraverso 300 interviste telefoniche a uomini e donne dai 18 ai 65 anni. Secondo questo studio il 70% delle persone a cui questi piccoli parassiti fanno visita sono bambini e il 14,7% degli intervistati ritiene che la diffusione sia legata alla presenza di bambini in spazi ristretti, come puntualmente avviene a scuola.

In realtà il 53% risponde di non conoscere i motivi della presenza così massiccia di casi di pediculosi, riferisce lo studio. Per il resto, addirittura il 17% ritiene che la causa vada attribuita alla presenza in Italia di persone appartenenti a strati sociali che vivono in condizioni igieniche pre-



Bambini a scuola

carie. Ma, stando ai dati riportati, a questi si aggiungerebbe un 6,7% che imputa la causa direttamente alla presenza di extracomunitari, e la sempre maggiore presenza di bambini figli di immigrati nelle scuole non è vista in modo tranquillizzante.

Stando allo studio, inoltre, il 47% degli intervistati è ancora

convinto che i pidocchi siano il segnale di una scarsa igiene e quasi sette italiani su dieci pensano che questi parassiti siano in grado di saltare da una testa all'altra. C'è anche chi dice che i pidocchi possono trasmettere malattie pericolose (16%) o rovinare in modo irreparabile cute e capelli (18%). A detta degli esperti, infine, queste false convinzioni sarebbero da non sottovalutare anche per le loro implicazioni sociali: basti pensare che un intervistato su quattro ancora si vergognerebbe di far sapere che in casa qualcuno ha preso i pidocchi.

È vero invece che i pidocchi non fanno distinzione tra teste pulite e teste sporche, non saltano da un capo all'altro ma camminano, non portano malattie ma solo prurito, e per debellarli sono utili shampoo specifici e pettini a denti stretti. Per stroncare un contagio sul nascere, è utile osservare le teste dei propri figli in maniera regolare, e chiedere consigli al pediatra di fiducia.